

Comat, ora Clever, è in mano ai fondi Utili di oltre 6 milioni

La Comat di Torino è oggi Clever Servizi Energetici spa o Clever. Se e dopo la fusione dello scorso settembre con la Metrotecnica di Roma è diventato un gruppo ancora più importante nel mercato italiano dell'efficienza energetica residenziale, fornendo servizi di gestione dell'energia a oltre 3.200 condomini nel nord e

nel centro Italia (erano 2.700 prima di questa operazione). Gli azionisti oggi sono fondi e società di investimento nazionali e internazionali, con un terzo ciascuno del capitale: **Fiee sgr**, società di private equity che investe nei settori dell'efficienza e transizione energetica, già socio prima della recente fusione,

Pioneer Infrastructure Partners (Luxembourg) Holding, del gruppo Pioneer Point Partners con sede a Londra, e la società lussemburghese Marguerite White che fa capo al fondo creato da sei casse di depositi e prestiti pubbliche europee tra cui l'italiana Cdp. **Comat Servizi Energetici**, oggi Clever, oltre 120 gli addetti, chiude i bilanci al 30 giugno. Nei due anni caldi dell'inflazione energetica a due cifre, il 2021-2022 e il 2022-2023, ha chiuso i conti con utili complessivi per oltre 6 milioni di euro. Nel bilancio al 30 giugno 2022 il valore della produzione era a 92,5 milioni e l'utile netto era pari a 4,4 milioni. Il patrimonio è a poco meno di 30 milioni, mentre i debiti totali, compresi gli acconti, ammontavano a 162 milioni. Nel documento contabile chiuso al 30 giugno 2023 i ricavi

complessivi sono saliti a 112,5 milioni, mentre il risultato d'esercizio si è assestato a 2,2 milioni. I debiti sono a quota 212 milioni, di cui la metà sono acconti. Un problema specifico è sorto per la società in Puglia per lavori legati agli ecobonus edilizi. Come

si spiega nell'ultimo bilancio, il 27 ottobre 2023 è stato notificato a Clever il decreto di sequestro preventivo ad opera del Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Foggia avente ad oggetto il credito d'imposta che la società vanta nei confronti dell'erario per 1,8 milioni. Comat-Clever afferma di essere estranea rispetto alle ipotesi accusatorie formulate dall'autorità giudiziaria. Il caso dei maxi aumenti delle bollette Comat all'Itèa non è stato isolato nel periodo delle turbolenze sui mercati energetici.

Proprio l'altro ieri l'Antitrust ha comunicato i risultati dell'azione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nel settore dell'energia, in particolare per quanto riguarda le modifiche unilaterali dei prezzi di fornitura di energia elettrica e gas per le quali sono stati avviati procedimenti nei confronti di varie società, che hanno portato a ristori a beneficio di quasi 600mila consumatori e microimprese per circa 128 milioni. Anche Dolomiti Energia è stata sanzionata dall'Antitrust per modifiche unilaterali dei contratti. Tuttavia Dolomiti aveva chiuso il bilancio 2022 con una perdita di oltre 30 milioni per non aver potuto compensare i prezzi di acquisto con quelli di vendita. A Comat-Clever è andata meglio.

F. Ter.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I conti 2021-23

L'Antitrust: le società energetiche hanno ristorato 128 milioni ai consumatori

